

IL MERCATO. Giornate bollenti per la società: chiusa la trattativa per il centrale cresciuto nell'Inter con Stefano Vecchi, piace la punta esplosa con la maglia dell'Imolese La

Feralpisalò prende Rizzo e insegue De Marchi

Il difensore classe 2000 nato a Esine arriva dal Genoa L'attaccante del Cittadella potrebbe seguirlo a breve Si complica Foglia, che fatica a svincolarsi dall'Arezzo

Sergio Zanca

Si muove il mercato della Feralpisalò. Ai 24 giocatori che mercoledì hanno iniziato la preparazione si è aggiunto l'italo brasiliano Nicholas Rizzo, 20 anni, proveniente dal Genoa, originario di Esine, ma con le radici nel Salento. Si è invece complicata l'operazione Fabio Foglia, 31 anni, abruzzese di Giulianova, centrocampista vincolato all'Arezzo fino al 30 giugno dell'anno prossimo, mentre con il Cittadella prosegue la trattativa per l'attaccante Michael De Marchi, 26 anni, veronese.

DI NOTEVOLE stazza (un metro e 88 di altezza) e dotato di eccellenti capacità tecniche, Rizzo occupa la posizione di centrale difensivo mancino. È cresciuto nel settore giovanile dell'Inter. Dopo avere vinto il titolo italiano Giovanissimi 2014-15 e quello Alievi 2016-17, ha conquistato sia lo scudetto che il torneo internazionale di Viareggio con la Primavera 2017-18 di Stefano Vecchi, ritagliandosi uno spazio da protagonista



Nicholas Rizzo: difensore classe 2000 cresciuto nell'Inter

anche nella stagione successiva, con Armando Madonna (secondo in campionato, battuto dall'Atalanta). Ha giocato nella Nazionale under 19. Nell'estate 2019 è passato al Genoa, firmando un contrat-

to di 5 anni. Prestato alla Carrarese di Silvio Baldini, a gennaio è rientrato in Liguria.

Per quanto riguarda Foglia, sono sorte difficoltà con l'Arezzo, che lo ha tesserato nel lontano 2016. Il regista pen-

sava di liberarsi facilmente, invece il cambio di proprietà sta creando delle lungaggini per la rescissione. Sul Garda lo attende un biennale.

In attacco si punta su De Marchi, un metro e 90 di statura, del Cittadella, con cui ha ancora due anni di contratto. Dopo gli inizi tra i dilettanti del Santa Lucia Golosine e del Cerea, nel 2016 ha debuttato in B col Carpi, scendendo successivamente in C (Prato) e D (Correggese, Virtus Vecomp). È esploso in C nel 2018-19, firmando 12 gol con l'Imolese, che ha chiuso terza con la Feralpisalò. Ceduto di nuovo tra i cadetti al Cittadella, non ha mantenuto le promesse a causa di un incidente: a settembre, per lo scoppio di una gomma dell'auto, si è schiantato contro un albero finendo in ospedale.

Negli ultimi giorni il direttore sportivo Oscar Magoni ha perfezionato alcune operazioni minori. Il portiere Giovanni Arrighi, 2001, l'anno scorso in prestito al Franciacorta, è andato in Emilia Romagna: al Nibbiano&Valditone (Eccellenza). Il centrocampista Riccardo Lambertoni, nato 2001, ha firmato col Mantova, neo promosso in C. Il Legnago, che prenderà il posto in C del Campodarsego, ha invece rimesso in discussione il tesseramento del portiere Daniele Spezia, 2001. ●

L'intervista

Miracoli, futuro verdeblù: «Voglio segnare tanti gol e aiutare i giovani in rosa»

Taglia il traguardo dei dieci anni da professionista il centravanti della Feralpisalò Luca Miracoli. Ma se nel 2011, con la Valenzana, era solo un giovane di belle speranze, adesso ha tutte le qualità per diventare un trascinatore. «Allora entravo nel mondo dei grandi, ero curioso e avevo tanto entusiasmo - rammenta il giocatore, 28 anni compiuti a fine marzo - Oggi sono più esperto e maturo. Consapevole dei miei mezzi».

Con la Feralpisalò ha debuttato nel 2012, ai tempi di Gian Marco Remondina, e proseguito nella stagione successiva con Beppe Scienza. Dopo aver indossato le maglie di Varese, Tours (in Francia), Carrarese, Sanbenedettese, Brescia (un girone di andata maledetto a causa di un infortunio), Sicula Leonzio e Como, a gennaio è tornato sul Garda. «La prima volta ero in prestito e muovevo i primi passi tra i prof - osserva Miracoli - Adesso mi sento parte integrante del progetto



L'attaccante Luca Miracoli (28)

Ho firmato un contratto triennale, senza nessun dubbio. Un paio di giorni per sistemare alcune questioni con il Como e ho accettato la proposta di Magoni. Non ho preso in considerazione altre offerte, perché questa è diventata casa mia. Qua mi trovo bene. Spero inoltre di aiutare i giovani. Così come avevano fatto con me Pinardi, Bracaletti e Leonarduzzi». Il record personale è di 13 gol in una stagione,

ottenuto sia con la Feralpisalò nel 2013-14 che con la Sambenedettese 2017-18. «L'obiettivo è di arrivare almeno a quota 14 e di riprendere il campionato nello stesso modo in cui l'ho concluso». Pur partendo da riserva di Andrea Caracciolo, il 2 febbraio, nel giorno del debutto contro il Modena, ha segnato dopo appena 4 minuti. E domenica 16, alla terza presenza, ha siglato il gol del definitivo 3-3 col Gubbio, al 7 di recupero. Poi sono arrivate la chiusura per Coronavirus e il tonfo di Padova nei play-off.

È STATO FATICOSSO in giugno ricominciare dopo il lungo stop - prosegue l'attaccante genovese - Adesso invece no: abbiamo ricominciato con serenità, rispettando le regole sanitarie». E sulle difficoltà riscontrate per la preparazione condotta sul lago, e non in montagna: «Nessun problema. Del resto pure negli anni scorsi ad agosto si rientrava alla base. Il caldo? Ci si adatta. I due campi a disposizione sono bellissimi e la palestra adatta alle nostre necessità».

Sul nuovo allenatore, Massimo Pavanello: «Chiamarlo di comprendere le sue idee. Stiamo lavorando tanto». Il traguardo da raggiungere: «Presto per dirlo. Capiremo la nostra forza nelle gare iniziali», conclude Miracoli, che ha ripreso gli studi in scienze economiche. Nel futuro, oltre ai gol in maglia verdeblù, c'è anche la laurea. **SEZA.**